



Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici a servizio della Radiofarmacia presente presso l'Ospedale di Castelfranco Veneto, in uso all'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S. di Padova.
Comm. IOV3155

Allegato_07_ Documento di valutazione rischi di interferenza_D.U.V.R.I.

COMMITTENTE: Firma _____		APPALTATORE: COGNOME: NOME: Firma _____
Data sottoscrizione: ____/____/____	Il R.U.P. Arch. Filippo Ciaglia	Direttore Esecuzione del Contratto

1. PREMESSA

Il presente documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (c.d. DUVRI) è **redatto ai sensi dell'art.26, comma 3, del D.lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.**

Il DUVRI - così come ribadito nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.2008 - è da considerarsi un documento "dinamico", pertanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che potranno emergere prima o nel corso dell'esecuzione dell'appalto, e comunque qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della ditta aggiudicataria, anche su indicazione o richiesta della Ditta medesima.

Il DUVRI definitivo potrà quindi subire aggiornamenti a seguito di sopraggiunte esigenze.

Per tale scopo sono di fondamentale importanza:

1. il ruolo del Direttore Esecuzione del Contratto (DEC) e del/i Preposti che sovrintendono i lavori;
2. le riunioni di cooperazione e coordinamento, da convocare da parte del DEC ad inizio lavori e/o durante l'esecuzione dei medesimi, le cui conclusioni saranno sempre verbalizzate.

Il presente documento è gestito secondo la "PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE" dello I.O.V.

1.1 DATI GENERALI E REFERENTI AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale
committente:

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

Sede legale e
Amministrativa:

Via Gattamelata, n 64 - PADOVA

Telefono centralino:

Codice Fiscale e P. IVA:

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI
Commissario		
Direttore Amministrativo		
Direttore Sanitario		

Direzione Medica della Funzione Ospedaliera		
Direttore ff. Servizi Tecnici e Patrimoniali		
Responsabile Professioni Sanitarie		
RUP – Responsabile Unico del Progetto		
DEC - Direttore Esecuzione Contratto		

1.2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

D.lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. - art. 26

Cod. Civ. - artt. 1559, 1655, 1656, 1677, 2222 e segg.

DLgs 36/2023

1.3 DEFINIZIONI

Appaltante o Committente	Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto <u>titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto</u> (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).
Appaltatore	È il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Appalto	L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (<i>committente o appaltante</i>) il compimento di un'opera o di un servizio.
Contratto d'appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222 c.c.);
Contratto di somministrazione	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice Civile).
Contratto di subappalto	È la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni dettate dal DLgs 36/2023. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.lgs. n. 36/2023 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.
Forniture di materiali o attrezzature	Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva ovvero deposito, al committente/stazione appaltante.
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici": a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative; b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperati-ve di produzione e lavoro d) i raggruppamenti temporanei e) i consorzi ordinari f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Interferenza	È ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	È colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.
Oneri per la sicurezza	Gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D.lgs. 81/08). Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati dalla stazione appaltante in maniera analitica e non a percentuale.
Oneri per la sicurezza propri dell'impresa	Sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.lgs. 81/08, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, tale costo deve essere specificatamente indicato, e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro.
Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Secondo l'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni nominano un responsabile del progetto.
Referente dell'appalto per l'Azienda (RA)	Soggetto individuato dall'Azienda che ha capacità decisionale e di spesa per la gestione dei rapporti con l'appaltatore, solitamente identificato con il RUP (nel caso di lavori che comportano cantieri temporanei e mobili) o con il Responsabile della Struttura (o persona da questi designata) che gestisce la prestazione contrattuale prevista. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificamente indicato il nome ed il recapito telefonico del RA.
Responsabile dell'esecuzione per l'Azienda (RE/DEC)	Ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, nei servizi e nelle forniture dove è richiesta una specifica competenza o una presenza logistica nel luogo di esecuzione viene affidato ad un dipendente qualificato il controllo dell'esecuzione e la supervisione dell'appalto nel rispetto del capitolato. In questo caso il RUP riveste un ruolo prettamente amministrativo. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificamente indicato il nome ed il recapito telefonico del RE. Il Responsabile dell'Esecuzione si rapporta con il RUP, per gestire la prestazione contrattuale inviandogli tutte le note necessarie (autorizzazione al pagamento di spese in relazione all'avanzamento dei lavori, DUVRI definitivo, inadempienze contrattuali da parte della ditta, ecc.) e assolvendo agli impegni di coordinamento per prevenire rischi interferenti.
Rischio	Proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
Rischi da interferenze	Sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate che all'interno dell'Azienda possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi: ▪ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; ▪ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore di servizi; ▪ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi; ▪ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

2. PARTE GENERALE

2.1 GENERALITA' DEL CONTRATTO

La durata e i contenuti dell'appalto sono precisati nel CSA. Trattasi di una attività di carattere manutentiva da realizzarsi su impianti elettrici, meccanici, impianti elevatori, impianti antincendio e verifiche di analisi ambientali da eseguirsi in un immobile in diretta gestione da parte dell'Istituto Oncologico Veneto di Padova, destinato alla produzione di Radiofarmaci mediante l'utilizzo di un ciclotrone.

Tale edificio risulta isolato rispetto al complesso ospedaliero costituito dall'Ospedale di Castelfranco Veneto (TV).

Il presente DUVRI (art. 26 del D.L. 81/2008 e s.m.i.), affronta le interferenze che possono evidenziarsi tra le varie fasi di lavorazioni per la produzione del farmaco, l'accesso da parte di altri operatori sanitari nonché dalla presenza di manutentori, fornitori e prestatori d'opera che entrano in diretto contatto con le attività sanitarie.

2.2 NORME GENERALI

Tutti i lavori/servizi/forniture devono essere svolti in modo da **eliminare** in primis e, ove non sia possibile, ridurre le interferenze; quindi è richiesto di:

- **coordinare, cooperare** con il DEC dell'appalto le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- **procedere allo sfasamento temporale o spaziale** degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di personale e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività **devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali** ovvero convocando una riunione di coordinamento e cooperazione.

Scelte progettuali ed organizzative attinenti all'organizzazione del cantiere, misure preventive e protettive

- ✓ Le ditte debbono organizzare l'attività in modo che gli elementi tecnici di fornitura e le attrezzature di utilizzo siano delimitati in aree prestabilite e confinate.
- ✓ Le attività delle singole ditte debbono essere svolte in aree delimitate e confinate (ove applicabile) con particolare attenzione ad evitare lavorazioni diverse su piani sovrapposti.
- ✓ **Le attività devono svolgersi prevalentemente presso i locali assegnati.**

Prescrizioni operative attinenti alle interferenze tra le lavorazioni, misure preventive e protettive

- ✓ Prima di introdurre negli ambienti dello I.O.V. attrezzature di lavoro non provviste del marchio CE, le ditte dovranno attestare che esse hanno i requisiti di legge che le rendono idonee all'uso; le imprese dovranno, inoltre, dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto in cui è stata dichiarata idonea all'uso.
- ✓ È vietato alle ditte utilizzare dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.
- ✓ È vietata qualsiasi attività che comporti saldatura (elettrica, ossiacetilenica, ecc.).
- ✓ È vietato modificare attrezzature, impianti o strutture dello I.O.V.;

Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, sostanze chimiche, mezzi e servizi di protezione collettiva

- ✓ Prima di utilizzare un'attrezzatura di lavoro della committente o di un'altra impresa è obbligatorio stipulare uno specifico contratto di comodato d'uso o, in alternativa, procedere al noleggio dell'attrezzatura.
- ✓ Lo I.O.V. mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) e di primo soccorso (cassette di primo soccorso, pacchetti di medicazione), oltre che i mezzi per la comunicazione delle emergenze (telefoni di emergenza), i servizi igienici e gli spogliatoi.

Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi

Le imprese che intervengono nell' edificio aziendale devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessati eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la compartimentazione delle aree di lavoro;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi, della produzione di polveri, rumori ed esalazioni moleste anche attraverso una segregazione totale dell'area di lavoro;
- una adeguata segnaletica di sicurezza ed orientamento provvisoria.

Barriere Architettoniche/Presenza di Ostacoli

L'attuazione degli interventi e l'installazione delle attrezzature non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Se necessario, segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di fornitura dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto dell'attività.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, in misura superiore al limite dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

Uso di prodotti chimici (vernicianti, smalti, siliconi, detergenti, ecc.)

L'eventuale impiego di prodotti chimici da parte di Imprese deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Etichette, Schede di Sicurezza e Schede Tecniche; tali documenti dovranno essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, Direttore Esecuzione del Contratto.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. La ditta affidataria non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

Al termine del lavoro/servizio, i rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata non dovranno essere abbandonati nelle aree di lavoro né in altri luoghi, ma smaltiti a norma delle disposizioni vigenti.

Sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche devono essere seguite scrupolosamente le istruzioni contenute nelle "Schede dei dati di Sicurezza", che devono accompagnare le miscele ed essere a disposizione, in situ, per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

Tesserino di riconoscimento

Risulta obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 81/2008, che il personale impiegato dagli appaltatori sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo

cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori.

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

Fiamme libere

È vietato utilizzare fiamme libere.

Fumo

È vietato fumare in tutta la struttura

Rifiuti pericolosi - identificazione

Nell'Azienda la raccolta e il deposito temporaneo dei rifiuti speciali avvengono in contenitori rispondente alle normative. Tipologie di rifiuti speciali presenti in ambito aziendale:

Tipologia rifiuto
Rifiuti speciali a rischio infettivo
Rifiuti speciali a rischio infettivo
Rifiuti speciali a rischio infettivo pungenti e/o taglienti
Rifiuti speciali a rischio non infettivo (medicinali citotossici e citostatici)
Rifiuti speciali a rischio chimico (formalina, alcol, xilolo, coloranti).

3. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

3.1 VERIFICA REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL'APPALTATORE

La verifica tecnico professionale dell'appaltatore è stata condotta secondo quanto stabilito dal CSA e dall'art. 26 comma 1 a) del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

3.2 SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura non sono in atto attività legate alla degenza e cura dei pazienti. Possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore, in collaborazione con il DEC, deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti.

Le ditte devono tenere presente che nelle aree di lavoro promiscue, ogni intervento richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate al paragrafo 2.2 e la convocazione di una riunione di coordinamento e cooperazione da parte del Datore di lavoro dello I.O.V., Appaltatore e DEC.

4. OBBLIGHI DELL' APPALTATORE

4.1 NORME DI COMPORTAMENTO

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene inoltre richiesto che l'Appaltatore:

1. organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
2. abbia cura di conservare tutti gli automezzi e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
3. garantisca che tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
4. fornisca ai propri dipendenti:
 - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, lett. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D.lgs. 81/08);
 - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, lett. d; artt. 74-79 del D.lgs. 81/08);
 - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D.lgs. 81/08);
5. si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 229-231 242-244, 259-261, 279-280 del D.lgs. 81/08);
6. metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza (POS) necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
7. nelle aree di transito interne all'Azienda, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
8. segnali al Datore di Lavoro Committente e al RUP/DEC tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
9. si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
10. si impegni a comunicare al Datore di Lavoro Committente, e ai soggetti di cui al paragrafo 2.2 del presente documento, qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

4.2 DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE/APPRESTAMENTI UTILIZZATI

L'appaltatore deve comunicare allo IOV l'elenco delle attrezzature o apprestamenti utilizzati, che dovranno rispondere alle normative vigenti.

4.3 ORGANICO PREVISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

L'Assuntore deve comunicare la Struttura Organizzativa ed Operativa specificando gli estremi dei lavoratori, la qualifica, e quant'altro necessario e richiesto dallo IOV.

4.4 SUBAPPALTATORI O SUBAFFIDATARI E TERZI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

I soggetti terzi, eventualmente chiamati dall'Appaltatore, dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Azienda I.O.V.

È vietato l'accesso/ingresso alle strutture dell'I.O.V. a terzi diversi dall'appaltatore.

Per ogni autorizzato dall'Amministrazione il Datore di lavoro Committente unitamente al RUP, al Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) e all'Appaltatore dovrà:

- valutare i rischi interferenti originati
- aggiornare, integrare e condividere il DUVRI con i terzi.

4.5 INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b) le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori dell'appaltatore e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività verranno fornite dall'I.O.V., anche mediante riunioni di coordinamento che verranno organizzate dagli organismi istituzionali dello I.O.V.

4.6 RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SANITARIE DELL'I.O.V.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo generale e non esaustivo dei rischi presenti all'interno dell'Azienda I.O.V.

Il dettaglio dei rischi dovrà essere fornito prima dell'inizio delle attività in appalto anche attraverso il fascicolo informativo sui rischi presenti in Azienda.

RISCHI
• RISCHIO INCENDIO
• RISCHIO ESPLOSIONE
• RISCHIO BIOLOGICO E CHIMICO
• RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI
• RISCHIO ELETTRICO

4.7 ADOZIONE PERMESSO DI LAVORO/ACCESSO LUOGHI DI LAVORO

Le modalità di accesso ai luoghi di lavoro diversi da quelli eventualmente assegnati o indicati per l'accesso all'appaltatore devono prevedere di prassi l'utilizzo del permesso di lavoro/accesso regolamentato con specifica procedura di sicurezza elaborata dall'appaltatore.

Il permesso di lavoro/accesso dovrà essere utilizzato inoltre per la gestione degli accessi di tutti i subappaltatori/fornitori e per le attività di manutenzione.

4.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Considerata la tipologia di servizio appaltato e le modalità di svolgimento dello stesso l'appaltatore, non ricoprirà un ruolo operativo in caso di emergenza. I lavoratori della ditta appaltatrice, in caso di emergenza, dovranno attenersi a quanto riportato negli appositi cartelli situati nei locali e nel DUVRI.

4.9 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato, se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
6. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
7. **Divieto** di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
8. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
9. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
10. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
11. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
12. **Divieto** a qualsiasi lavoratore presente in Azienda I.O.V., pena l'allontanamento dal posto di lavoro, di assumere (prima e durante il lavoro) bevande alcoliche e qualsiasi altra sostanza di abuso che possa alterare il tono psichico durante l'orario di lavoro.
13. **Divieto** di accedere in aree con presenza di pazienti affetti da patologie infettive trasmissibili per via aerea
14. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
15. **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
16. **Obbligo** di recingere le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
17. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
18. **Obbligo**, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;
19. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
20. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
21. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori/servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.

Nelle operazioni di carico e scarico:

- l'automezzo deve essere posizionato nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione e secondo le informazioni del DEC;
- durante le attività di carico/scarico devono essere spenti i motori, fatto salvo particolari esigenze da concordare con il DEC (a motore acceso lo scarico dei fumi deve essere convogliato verso l'alto);

- ai fini dell'attività di carico/scarico non è prevista la presenza di personale dello I.O.V. con compiti di collaborazione, ma solo con compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- se previsto, gli operatori I.O.V. che collaborano alle attività di scarico utilizzeranno solo carrelli e attrezzature di proprietà del committente;
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dello I.O.V. di salire sui mezzi della ditta appaltatrice, ovvero la ditta appaltatrice deve astenersi dal richiedere qualsiasi intervento al personale I.O.V.;
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto

4.10 REGOLAMENTO SPECIFICO PER L'ACCESSO IN ZONA CONTROLLATA DEI LOCALI DI RADIOFARMACIA E CICLOTRONE

L'accesso alle Zone Controllate, per tutti i lavoratori e dipendenti, deve essere sempre autorizzato dal Responsabile dell'Area Funzionale dove la Zona Controllata è collocata;

L'accesso all'Area Funzionale di Radio farmacia, che include anche i locali Ciclotrone, deve essere sempre accessibile solamente mediante citofono e/o appositi Badge.

I Badge possono essere rilasciati, dal Responsabile stesso, al solo personale autorizzato ad accedere al Reparto.

Può accedere al Reparto:

- 1) Il personale in servizio presso lo I.O.V. appositamente autorizzato ed eventualmente classificato dall'Esperto Qualificato;
- 2) Il personale che effettua le pulizie secondo procedure già stabilite;
- 3) Il personale delle ditte appaltatrici **che deve operare** in Zone Controllate o Sorvegliate ove siano presenti radionuclidi o apparecchiature radiologiche in funzione (seguendo le apposite procedure);
- 4) Il personale delle ditte appaltatrici **che NON deve operare** in Zone Controllate o Sorvegliate ove siano presenti radionuclidi o apparecchiature radiologiche in funzione;

Inoltre, si indica che

- Il personale delle Ditte Appaltatrici che deve accedere alle zone controllate e/o sorvegliate ove siano presenti radionuclidi o apparecchiature radiologiche in funzione, deve sempre essere accompagnato da un preposto dell'Area Funzionale ove la Zona Controllata è situata. Il preposto assiste il personale delle Ditte Appaltatrici per assicurare il rispetto delle norme interne di radioprotezione dell'Area Funzionale;
- Durante le attività espletate dai lavoratori della ditta di manutenzione deve essere sempre presente un preposto a cui il personale della ditta esterna deve fare riferimento per qualsiasi problematica;
- Ulteriori lavoratori potranno accedere alla Zona Controllata solo dopo che il Responsabile dell'Area Funzionale ha ottenuto il consenso scritto dell'Esperto Qualificato.
- I preposti ed i lavoratori delle ditte appaltatrici sono tenuti al rispetto della procedura di radioprotezione per i lavoratori delle ditte appaltatrici operanti in zone controllate o sorvegliate ai sensi del d.lgs. 230/95 e s.m.i. per attività manutentive.

5. RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

5.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La formula per la valutazione dei rischi da interferenze utilizzata è la seguente:

$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P_i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D_i - Gravità			
MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R_i = P_i \times D_i$					

Le categorie di probabilità sono le seguenti:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Le categorie di gravità sono le seguenti:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

5.2 AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITÀ DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite devono essere costantemente aggiornate dal Datore di lavoro Committente unitamente all'Appaltatore. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.

5.3 DETTAGLIO ATTIVITA' PREVISTE

Il Capitolato Tecnico d'Appalto descrive e disciplina le attività manutentive necessarie al mantenimento in buono stato del pacchetto edificio/impianti costituito dal fabbricato sito in Castelfranco Veneto (TV), in gestione diretta da parte dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S. di Padova, inserito in ambito della struttura ospedaliera di Castelfranco Veneto (TV), via dei Carpani 16/Z, per il servizio di Radio farmacia. L'attività riguarderà la manutenzione degli impianti di natura elettrica e meccanica a servizio del ciclotrone per la produzione di radiofarmaci, degli impianti elevatori, dei sistemi antincendio, comprenderà le analisi di qualifica ambientale di locali specifici ed apparecchiature quali cappe, passbox, frazionatori, ecc. Il tutto nel rispetto alle leggi vigenti in materia di manutenzione e conduzione degli impianti, alle norme UNI, CEI, CENELEC, UNELEC ed alle regole tecniche dei settori oggetto dell'appalto.

Le ditte manutentrici o i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione del **rischi specifici connessi alla propria attività**, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

5.4 COSTI DEGLI ONERI DI SICUREZZA

I costi relativi alla sicurezza sono riferiti espressamente a costi sostenuti per la presenza di interferenze che all'interno della struttura in oggetto, il Fornitore può incontrare. Sono stimati annualmente € 1.500,00, quali costi per incontri di coordinamento da eseguirsi sia all'inizio del Servizio che durante lo svolgimento delle attività.

SPECIFICHE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI, LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Struttura:	I.O.V.		
Reparto/Servizio	Locale Radio farmacia e Ciclotrone		
Luogo:	Osp. Castelfranco Veneto	Attività Committente nell'area specifica:	

Riferimento processo/attività (*)	N. addetti	Attività Ditta in Appalto	Pericoli interferenti PREVEDIBILI
A	ND	Attività di manutenzione impianti	Accesso luoghi di lavoro – Ingresso nell'area di pertinenza tramite accesso ad un'area ospedaliera
B		Attività di manutenzione impianti	Urti/scivolamenti/caduta dall'alto
C		Attività di manutenzione impianti	Rischio biologico
D		Attività di manutenzione impianti	Rischio agenti fisici
E		Attività di manutenzione impianti	Rischio elettrico – Impianti ed apparecchiature elettriche

Attività	RISCHI INTERFERENZIALI	Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza P	Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza D	Indice di rischio da interferenza RI	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDUTTE LE INTERFERENZE.	COMPETENZA
A	Investimento, incidenti	1	4	4	Rispetto del codice della strada e dei limiti e divieti interni ai luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria. Percorsi interni ad una struttura ospedaliera. Rispetto prescrizioni specifiche del DUVRI. Indicazioni generali assunte mediante incontri di coordinamento. Sfasamento temporale e spaziale delle attività ove possibile.	Appaltatore - DEC Appaltatore – Sorveglianza Datore Lavoro Committente - DEC Datore Lavoro + Appaltatore - DEC
B	Urti/scivolamento/cadute	1	3	3	Rispetto prescrizioni contenute nel DUVRI Sfasamento temporale e spaziale delle attività ove possibile	Datore di lavoro committente/DEC

					Utilizzo di percorsi definiti dallo I.O.V., aree e locali utilizzati – presa visione con verbale di sopralluogo	– Referente appalto – Appaltatore
A	Emergenze	1	4	4	Informazione sui rischi e sulle procedure di emergenza (PEI) Formazione dei lavoratori con corso antincendio rischio elevato Rispetto prescrizioni contenute nel DUVRI. Indicazioni generali assunte mediante incontri di coordinamento. Sfasamento temporale e spaziale delle attività ove possibile.	Datore Lavoro Appaltatore Appaltatore – Sorveglianza Datore Lavoro Committente-RUP/DEC Datore Lavoro Committente RUP/DEC + Appaltatore
C	Rischio biologico	1	3	3	Uso di dispositivi di Protezione individuale quali guanti, camici, mascherine, occhiali, visiere Decontaminazione delle superfici sporcate da materiale biologici potenzialmente infetti- igiene delle mani Rispetto delle condizioni riportate nel DUVRI. Indicazioni generali assunte mediante incontri di coordinamento. Informazioni sistematiche da fornire alle ditte manutentrici in merito alla presenza di eventuali rischi di esposizione	Appaltatore Appaltatore-DEC Datore di lavoro Committente DEC
D	Rischio agenti fisici- Radiazioni ionizzanti / presenza elementi radioattivi	1	3	3	Il personale della ditta manutentrica, durante la erogazione dei raggi oppure nelle fasi temporali in cui vi è la presenza di materiale radioattivo, deve sospendere qualsiasi attività ed allontanarsi a distanza di sicurezza che verrà indicata dai tecnici presenti; Accertarsi, prima della esecuzione delle attività, che non siano programmate lavorazioni che possano mettere in pericolo i dipendenti delle ditte. Informazioni sistematiche da fornire alle ditte manutentrici in merito alla presenza di eventuali rischi di esposizione a radiazioni	Appaltatore Appaltatore Datore di lavoro Committente DEC

					ionizzanti/prodotti radioattivi	
E	Rischio elettrico – Impianti ed apparecchiature elettriche	1	3	4	Il personale utilizzatore di impianti ed attrezzature elettriche deve porre la massima attenzione affinché questi si trovino in buono stato di manutenzione e perfettamente funzionanti. Ogni situazione non idonea deve essere immediatamente segnalata. Le ditte di manutenzione dovranno acquisire dal ST Aziendale tutte le informazioni utili relative agli impianti fissi e seguire le indicazioni del DUVRI Informazioni sistematiche da parte del ST Aziendale in merito alla funzionalità degli impianti fissi.	Appaltatore Appaltatore Datore di lavoro Committente DEC

Allegato - PERMESSO DI LAVORO TIPO

SEZIONE 1

Luogo: _____

Data	Ora inizio/ingresso	Ora fine lavoro/uscita PREVISTA	Operatore Incaricato e recapito telefonico
			Tel. _____
			Tel. _____

Tipo di lavoro Descrizione sintetica: _____ Attrezzatura / Reparto / Luogo oggetto dell'intervento: _____

Attrezzature introdotte (a cura dell'appaltatore):

☐ cassetta attrezzi ☐ utensili manuali (cacciaviti, pinze, ...) ☐ Utensili elettrici portatili (trapani, avvitatori, ...) ☐ saldatrice ☐ altro (descrivere).....	☐ scala ☐ trabattello ☐ altro (Descrivere)
---	---

SEZIONE 2a (a cura dell'I.O.V.): Rischi presenti (a cura dell'I.O.V.): ☐ presenza persone estranee alle lavorazioni ☐ scivolamento ☐ caduta dall'alto ☐ caduta oggetti dall'alto ☐ rischio Biologico ☐ rischio meccanico (es. avvii movimenti imprevisti) ☐ rischio elettrico ☐ prodotti Chimici ☐ impatti al capo ☐ aggressione ☐ incendio/materiali infiammabili ☐ amianto ☐ radiazioni ionizzanti (E R.) ☐ radiazione ottiche (es. LASER) ☐ campi elettromagnetici ☐ rischio atmosfera insalubre (es. ambiente confinato, rischio esalazioni pericolose) ☐ altro (descrivere)	SEZIONE 2b (a cura dell'appaltatore): Rischi introdotti dall'appaltatore (a cura dell'appaltatore): ☐ presenza persone estranee alle lavorazioni ☐ scivolamento ☐ caduta dall'alto ☐ caduta oggetti dall'alto ☐ proiezione schegge/getti a pressione ☐ calore o fonti di innesco (es. saldatura) ☐ rischio meccanico (es. avvii imprevisti) ☐ rischio elettrico ☐ interruzione/ripristino imprevisto o imtempistico di energia ☐ fluidi ☐ fumi/polveri ☐ sostanze chimiche pericolose (indicare: _____) ☐ radiazioni ottiche (es. saldatura) ☐ inciampo (es. cavi) ☐ altro (descrivere).....
DPI e PRECAUZIONI da usare (a cura dell'I.O.V.): ☐ cuffia per capelli (fornita dall'I.O.V.) ☐ guanti monouso (forniti dall'I.O.V.) ☐ mascherina chirurgica (fornita dall'I.O.V.) ☐ copri calzari (forniti dall'I.O.V.) ☐ vestito/camicia monouso (fornito dall'I.O.V.)	DPI da usare (a cura dell'appaltatore): ☐ calzature antinfortunistiche ☐ guanti monouso ☐ ottoprotettori ☐ guanti da lavoro ☐ guanti protezione rischio chimico biologico ☐ elmetto ☐ imbracature e sistemi anticaduta ☐ occhiali/visiera ☐ facciali filtranti FFP 3 (obbligatori per amianto e saldatura) ☐ facciali Filtranti FFP 2 ☐ autorespiratore ☐ DPI isolanti per lavori elettrici in tensione ☐ vestizione speciale ☐ altro (descrivere)

SISTEMI DI PROTEZIONE/PREVENZIONE GENERALE E ALTRE MISURE (in accordo tra appaltatore e I.O.V.) - SEZIONE 3:

☐ Messa in sicurezza dell'area prima dell'intervento e interdizione dell'accesso a estranei (es. luoghi a rischio di aggressione, luoghi con accesso di pubblico) – SFASAMENTO SPAZIALE ☐ SFASAMENTO TEMPORALE - Programmazione dell'intervento in giorno/orario a rischio ridotto: il ___/___/___ dalle ___:___ alle ___:___ ☐ Delimitazione dell'area di lavoro e deposito e aree sottostanti con barriere mobili e segnaletica ☐ Intervento svolto situazione di fermo impianto/fermo attività ☐ Interruzione energia eseguita di comune accordo Appaltatore/I.O.V. 7 ☐ Ripristino energia eseguito di comune accordo Appaltatore/I.O.V. 7 ☐ Segnalazione cavi/tubazioni mediante segnalazione barriere per evitare inciampi o che siano calpestati	☐ Sezionamento e Bloccaggio e segnalazione degli interruttori/valvole per impedire avvii/ripristini non previsti ☐ Presidio fisso di seconda persona (NOME _____) ☐ Sorveglianza periodica ogni ___ minuti di seconda persona (NOME _____) ☐ Lavoro in sito ove non accedono terzi ☐ Apposizione di segnaletica di pericolo ☐ Indicazione di percorsi alternativi (modifica viabilità) ☐ Utilizzo di strumentazione particolare (es. rilevatori di ossigeno, gas ...) descrivere: _____ ☐ Verifica preliminare con strumentazione particolare (es. metal detector, ...) descrivere: _____ ☐ Altro (descrivere)
--	---

SEZIONE 4

L'incaricato della ditta esecutrice con firma del presente dichiara di aver ricevuto adeguate istruzioni e informazioni sui rischi specifici presenti nel sito oggetto dell'intervento e sulle misure di prevenzione adottate e da adottare e di disporre dei mezzi e risorse per attuarle.

IL PREPOSTO/DIRIGENTE DELLA DITTA _____: NOME COGNOME: _____ FIRMA: _____
 L' OPERATORE _____ NOME COGNOME: _____ FIRMA: _____

SEZIONE 5

Il Dirigente/preposto dell'I.O.V., informato sulle modalità di esecuzione dell'intervento e sui rischi interferenziali originati nell'ambiente di lavoro autorizza l'accesso ai luoghi di lavoro e l'intervento con l'adozione delle misure di prevenzione e protezione in materia di sicurezza riportate nel presente permesso.

IL PREPOSTO/DIRIGENTE DELL'I.O.V.: _____ NOME COGNOME: _____ FIRMA: _____

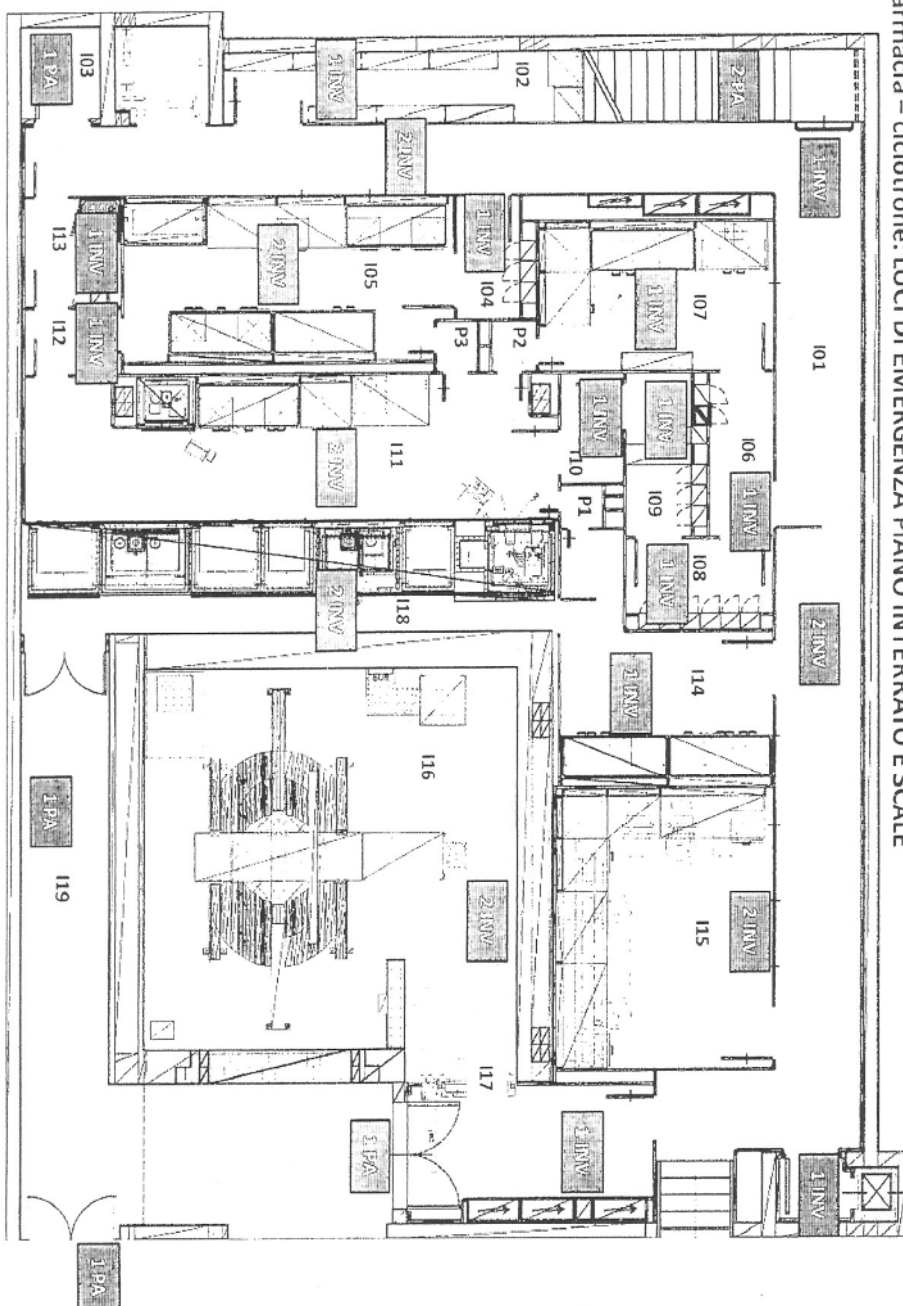
SEZIONE 6

ISPEZIONE DI FINE LAVORO

- ☐ Il lavoro è terminato, l'area di lavoro è stata sgombra in ordine e non vi sono oggetti o attrezzature dimenticate
- ☐ Il lavoro è sospeso, l'area di lavoro è stata lasciata in ordine e non vi sono oggetti o attrezzature dimenticate
- ☐ Il lavoro è sospeso, l'area di lavoro è stata lasciata in ordine le attrezzature presenti sono delimitate da barriere e segnaletica
- ☐ altro (descrivere):

Data: ___/___/___ Ora: ___:___ Firma (Preposto I.O.V.) _____ Firma (Addetto Appaltatore) _____

Radiofarmacia - ciclotron: LUCI DI EMERGENZA PIANO INTERRATO E SCALE



PA:
plafoniera autoalimentata

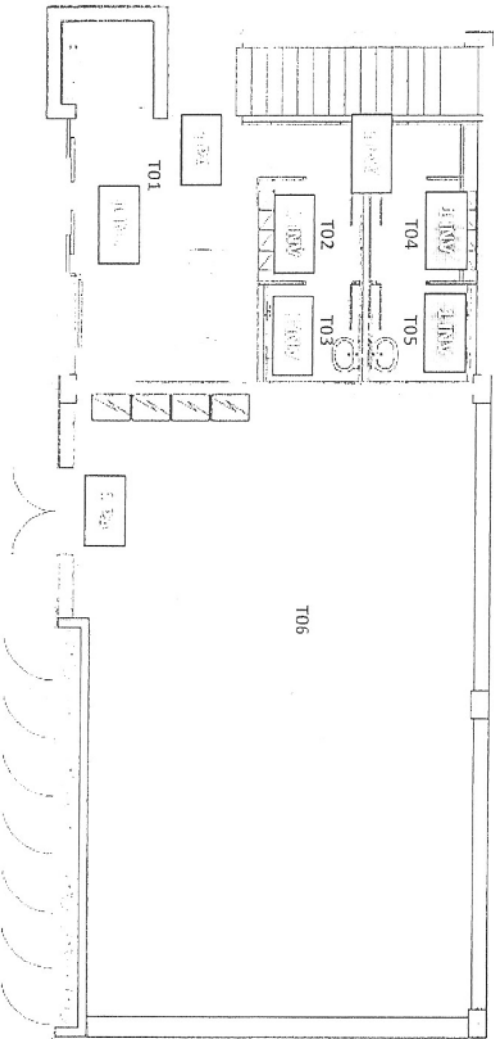
INV:

modulo inverter per
plafoniere fluorescenti

Località	Descrizione	Località	Descrizione
101	Corridoio	109	Vestibolo classe B
102	Magazzino	110	Air lock classe B
103	Sala macchine ascensore	111	Radiomarmitta classe B
104	Air lock OC	112	Air lock
105	Laboratorio OC	113	Decontaminazione
106	Spogliatoio classe D	114	Confezionamento
107	Magazzino pulito classe D	115	Località controllo Ciclotrone
108	Spogliatoio classe C	116	Bunker Ciclotrone

PLANIMETRIA DEL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO RADIOFARMACIA

Radiofarmacia – ciclotrone: LUCI DI EMERGENZA PIANO 0



PA:
plafoniera autoalimentata
INV:
modulo inverter per
plafoniere fluorescenti

Locale	Descrizione
T01	Ufficio
T02	Spogliatoio
T03	W.C.
T04	Spogliatoio
T05	W.C.
T06	Locale Tecnico